



Lezioni spirituali per giovani rossanesi | AGOGHE'

Noi cambieremo questa terra, la cambieremo per davvero è sarà come la vedevamo da bambini, come la sognavano per noi i nostri nonni. **Il malaffare forse ci sarà ma non verrà legittimato, ci saranno finanche le assunzioni a convenienza, ma la dignità sarà più audace.** Che lo sappia o no chi vuole giocare sulla nostra terra, pelle e futuro. **Sono e resteranno sempre dei rinnegati.**

Avete visto la piazza? Si respirava unione tra i locali e i ragazzi. Unione che fa rima con Fusione, la stessa immensa sfida che dovremo affrontare per guardare ai coriglianesi come fratelli e non più come nemici. Possiamo prenderci per mano e trainarci verso il domani. **Ma dobbiamo essere noi e non i vecchi parrucconi che hanno divorato anche le pietre di Torre Pinta e di Schiavonea.** Si presenteranno, ne siamo sicuri, e dovremo fare capire loro che questa generazione non dimentica.

La nostra terra sta vivendo un momento capovolgente che potrà cambiare la storia di chi verrà dopo di noi. **La Sibaritide ha una sola e unica grande valvola per continuare ad esistere e resistere: propagare la propria bellezza.** In giro per l'Italia ci sono tante identità di **"piccole Rossano che ci hanno creduto"** che stanno facendo pagare moneta sonante il loro potenziale. Noi no, che peccato.

Pochissime volte nella storia recente del nostro territorio si è organizzato un Capodanno nell'Agorà principale della scalo e di questo va dato pieno merito alle giovani leve dell'Amministrazione comunale. **È forse poco per lenire ai trabocchetti delle vecchie volpi dell'insediatura? Sì lo è, e per il resto ci sarà tempo, spazio, il luogo e il momento.**

Il dato più bello di queste vacanze di Natale è stata piazza Bernardino Lefosse, un salotto di vita e di prospettiva. E non per le istantanee luminarie che, come i fuochi di artificio il 15 Agosto provocano l'orticaria, ma per l'unione che fa la forza.

In ogni angolo dell'Italia e del mondo fate respirare Rossano, chi siete e quanto amate il vostro mare, le vostre colline e la vostra montagna. Il mondo cambia e il Sud oltre la bellezza non ti dà nulla in cambio. Molti di noi non torneranno e se lo faranno sarà solo per gli auguri e i tuffi per liberarsi dal caldo e dall'arsura. Questa città – è vero – si sta incattivendo e sta tornando indietro di 40 anni. Ma come dice il vecchio adagio: Chiu scur e menzannott u po benir. **Il cambiamento passa dalla fresca brezza dei venti e trent'anni.** Rossano è grande e lo sarà fino alla notte dei tempi. **Magari stiamo vivendo il periodo meno prospero, ma "come era l'albero così sarà il frutto": è una meravigliosa legge di natura.**

Josef Platarota

ph. Luca Latella